

Cristiano Giorda

Università di Torino – Facoltà di Scienze della Formazione – Dipartimento Interateneo Territorio
AllIG- Sezione Piemonte

cristiano.giorda@unito.it

Lo studio geografico

Finalità, metodi, strumenti

Finalità

Che cos'è la geografia?

Che fini ha lo studio geografico?

Con che sguardo il geografo osserva il mondo?

Con che obiettivi l'insegnante di geografia guida i suoi allievi allo studio degli spazi geografici?

Cosa significa “pensare, descrivere e interpretare lo spazio terrestre?”

Dove ci porta il tentativo di dare un ordine al territorio descrivendone relazioni e processi?

Geografia è conoscenza critica della realtà contemporanea

Geografia è destino:

“Per la grande maggioranza degli abitanti della Terra, il luogo di nascita è l'elemento più importante nel determinare le esperienze della vita”. (De Blij- Murphy, 2002)

Immagine pubblicata sul
quotidiano La Stampa

Osservate queste due inquadrature dello stesso luogo: quella in alto riproduce una proporzione falsa della società: metà ricchi e metà poveri. In realtà la proporzione, ben diversa, è simboleggiata attraverso l'immagine in basso.

Proporzione reale nel
mondo tra ricchi (20%) e
Poveri (80%)



Cristiano Giorda

Università di Torino – Facoltà di Scienze della Formazione

Geografia è studio delle relazioni uomo-ambiente

Quale didascalica si adatta meglio alla fotografia?

La natura è
un ostacolo
per le attività
umane

L'uomo
modifica il
paesaggio
alterando gli
equilibri della
natura



La natura è
una risorsa
per le attività
umane

L'uomo
modifica il
paesaggio
lasciando la
sua impronta
culturale

Le posizioni sul rapporto uomo natura sono spesso estremizzate. La geografia ha la capacità di analizzare i diversi punti di vista in modo diacronico e sincronico.

Cristiano Giorda

Università di Torino – Facoltà di Scienze della Formazione

Le immagini possono essere molto utili per spiegare rapidamente un problema:



L'arretramento del fronte del ghiacciaio del Rodano (Svizzera) dal 1800 ad oggi

Geografia è studio dei problemi e delle loro possibili soluzioni



Il ghiacciaio Zugspitze (Germania), impacchettato per rallentarne lo scioglimento

Cristiano Giorda

Università di Torino – Facoltà di Scienze della Formazione

La Geografia è un insieme di metafore e rappresentazioni per capire il mondo e i suoi cambiamenti e per riflettervi criticamente:

L'impetuoso sviluppo cinese raccontato attraverso l'opera *Template* (2007) di Ai Weiwei (Cina), esposta alla Mostra Documenta XII di Kassel. Le pale dell'elica sono serramenti in legno di antiche case cinesi demolite per far posto ai nuovi quartieri di Pechino.

(Fonte dell'immagine: Specchio – La Stampa)



Metodo

- Quali sono le caratteristiche distintive del metodo geografico ?
- **“Credo che almeno tre caratteristiche essenziali della geografia possano essere facilmente identificate. La prima caratteristica è l’importanza della distribuzione spaziale (...). La seconda caratteristica è data dall’importanza che la geografia attribuisce alle relazioni tra l’uomo e l’ambiente (...). La terza caratteristica della geografia è rappresentata dalla sintesi regionale”. (Haggett, 1993)**

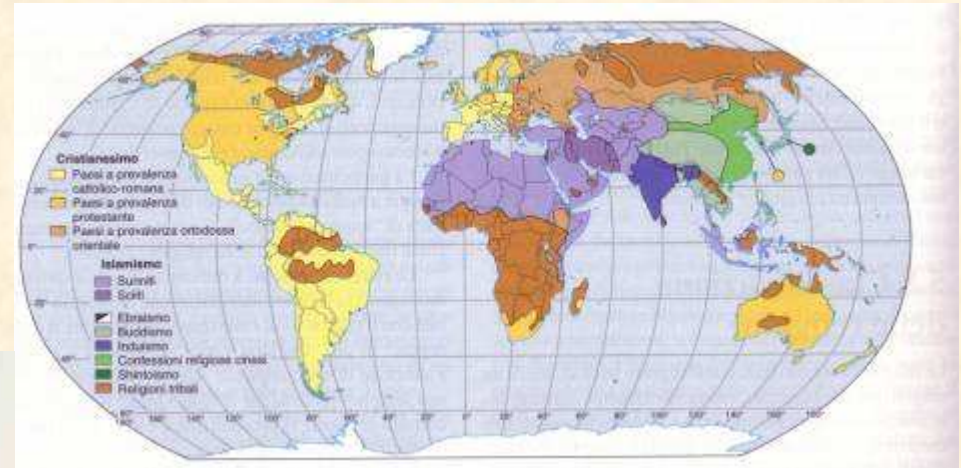
Cristiano Giorda

Università di Torino – Facoltà di Scienze della Formazione

Il metodo di studio della geografia
si basa su tre caratteristiche:



Le relazioni uomo-ambiente



La distribuzione spaziale



La sintesi regionale

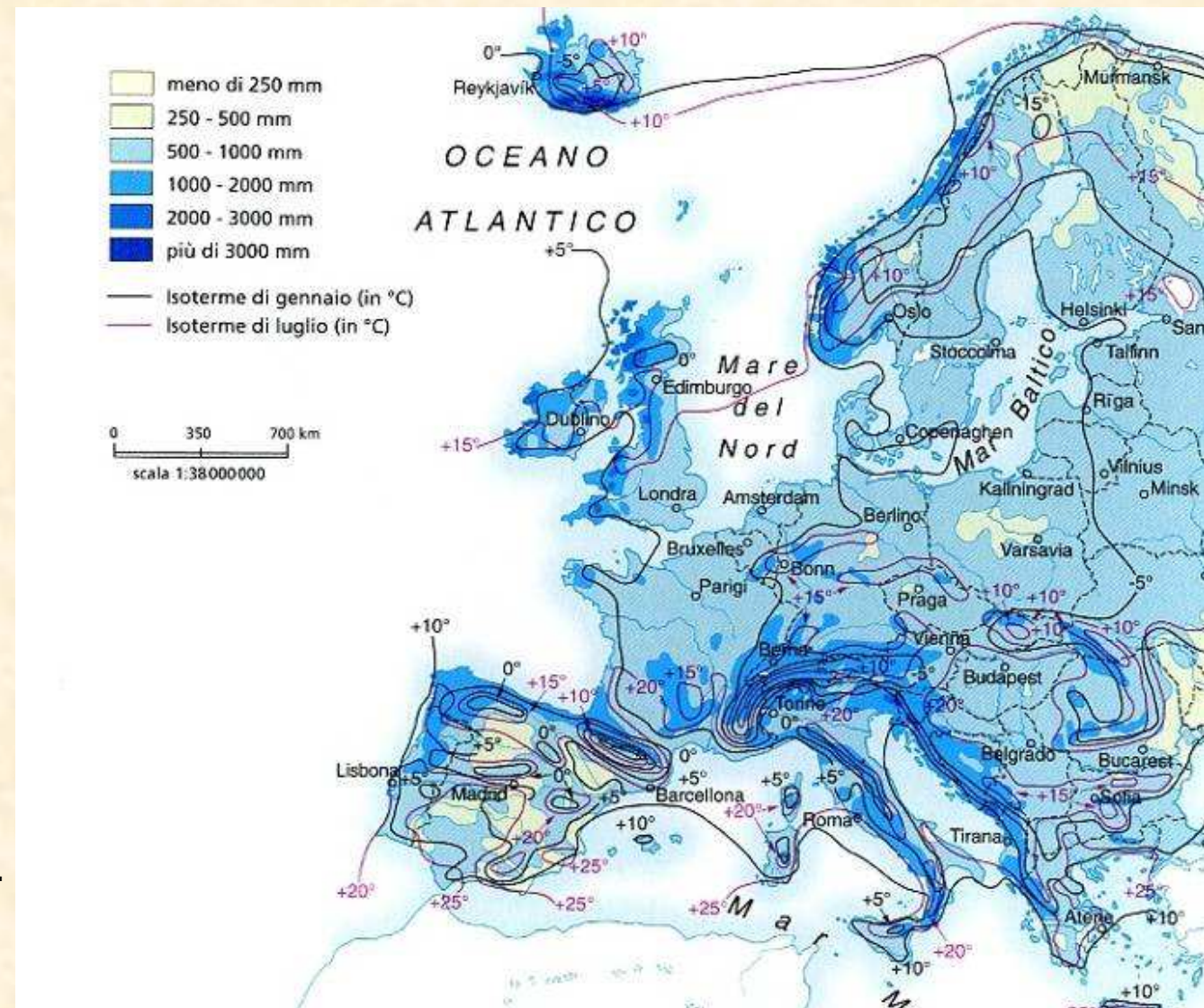
Cristiano Giorda

Università di Torino – Facoltà di Scienze della Formazione

La distribuzione spaziale.

Es. La carta delle precipitazioni medie annuali in Europa.

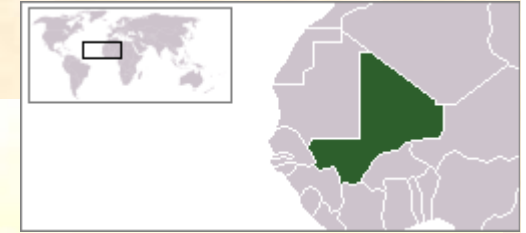
Permette di comprendere aspetti del clima, della vegetazione, delle colture e delle altre attività umane, dell'architettura, della cucina, dei paesaggi...



Cristiano Giorda

Università di Torino – Facoltà di Scienze della Formazione

- **Le relazioni tra uomo e ambiente.**
- Es. L'immagine scattata in Mali (Africa nord-occidentale, paese interno dell'area sahariana) ci trasmette molte informazioni sulle relazioni tra uomo e ambiente in questa regione: vi possiamo individuare indicazioni sul clima, sulla scarsità di acqua, sulla mancanza di accesso diretto alla risorsa, sull'organizzazione sociale di tipo tradizionale e anche sul ruolo della donna nella società.

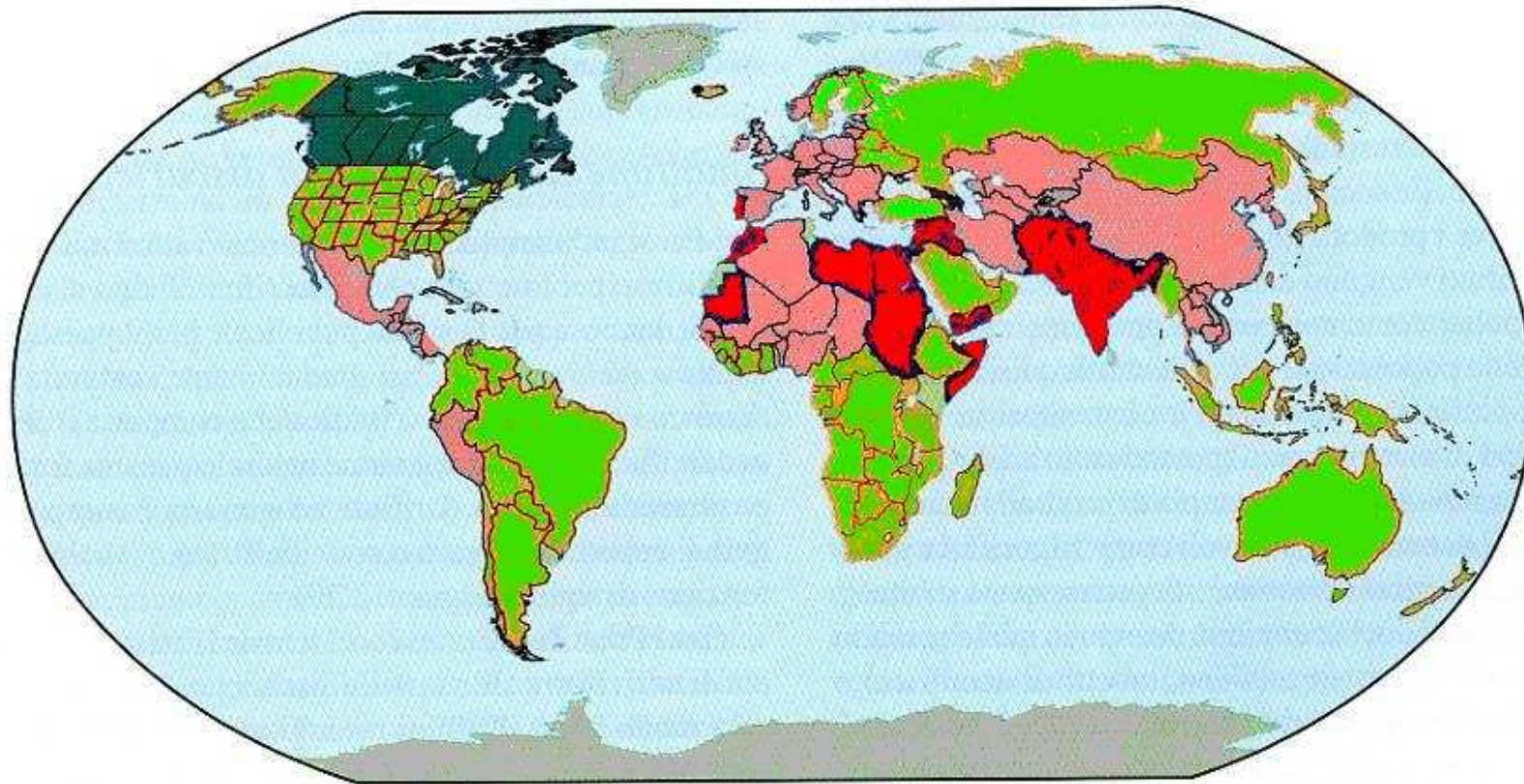


Mali, Mourdiah, confini con la Mauritania, affollamento nell' unico pozzo della zona

Cristiano Giorda

Università di Torino – Facoltà di Scienze della Formazione

- **La sintesi regionale.**
- La carta dei Paesi vulnerabili dal punto di vista idrico permette di operare confronti fra regioni geografiche diverse, valutandone le differenze più evidenti. Da queste osservazioni è possibile procedere formulando ipotesi e progetti di ricerca per indagare le cause dei problemi ed elaborare progetti per affrontarli.



■ Nessun tipo di vulnerabilità

■ Grado di vulnerabilità basso

■ Grado di vulnerabilità medio

■ Grado di vulnerabilità alto

■ Dati inesistenti

Strumenti

I principali strumenti del geografo e dell'insegnante di geografia sono:

- La carta geografica
- L'uscita sul terreno (l'osservazione diretta)
- I dati statistici (informazioni quantitative)
- Le immagini (strumenti iconici)

- Nella scuola: il libro di testo e l'atlante

- Possono diventare strumenti di mediazione culturale geografica, se usati con consapevolezza disciplinare, anche i testi letterari, il cinema, le nuove tecnologie.

- Internet, che è insieme un nuovo strumento (per come struttura e connette le conoscenze) e un archivio (di carte geografiche, dati statistici, immagini, testi, materiali sonori)

Bibliografia

- C. CALDO e C. LANZA (a cura di), *Didattica della geografia nella scuola dell'obbligo*, Firenze, La Nuova Italia, 1989.
- H. J. DE BLIJ, A. B. MURPHY, *Geografia umana*, Bologna, Zanichelli, 2002
- G. DE VECCHIS e G.A. STALUPPI, *Fondamenti di didattica della geografia*, Torino, UTET, 2006
- R. GERBER (a cura di), *International Handbook on Geographical Education*, Dordrecht – Londra, Kluwer Academic, 2003
- C. GIORDA, *La geografia nella scuola primaria. Contenuti, strumenti, didattica*, Roma, Carocci, 2006.
- P. HAGGETT, *L'arte del geografo*, Bologna, Zanichelli, 1993
- S. REINFRIED, Y. SCHLEICHER, A. REMPFLE (ed.), *Geographical views on education for Sustainable development*, Lucerne, IGU-UGI, 2007

Sitografia

- www.aiig.it